

Bruxelles, 5 febbraio 2025  
(OR. en)

5754/25  
ADD 1

FIN 112  
PE-L 5

#### NOTA

---

Origine:	Comitato del bilancio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Raccomandazione del Consiglio sul discharge da dare alla Commissione per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2023
	– <i>Adozione</i>
	– <i>Approvazione di una lettera</i>

---

**RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO  
sul discharge da dare alla Commissione  
per l'esecuzione del bilancio generale  
dell'Unione europea  
per l'esercizio 2023**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 319,

avendo proceduto all'esame previsto dall'articolo 319, paragrafo 1, TFUE,

considerando quanto segue:

(1) Secondo il conto di gestione relativo all'esercizio 2023:

- le entrate ammontavano a..... 248 360 670 365,71 EUR
- le spese a fronte di stanziamenti dell'esercizio  
ammontavano a ..... 236 738 815 235,83 EUR
- gli stanziamenti di pagamento annullati  
riportati dall'esercizio *n-1* ammontavano a ..... 4 224 049,58 EUR
- gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio *n+1*  
(incluse le entrate con destinazione specifica) ammontavano a... 11 062 142 505,94 EUR
- gli stanziamenti di pagamento EFTA riportati dall'esercizio *n-1*  
ammontavano a ..... 6 472 913,79 EUR
- il saldo delle differenze di cambio ammontava a..... 77 627 504,57 EUR
- il saldo di bilancio positivo ammontava a..... 635 091 265,30 EUR

- (2) Gli stanziamenti per pagamenti riportati all'esercizio 2023, pari a 2 451 599 021,70 EUR, sono stati utilizzati a concorrenza di 2 447 374 972,12 EUR (99,83 %).
- (3) Le osservazioni contenute nella relazione della Corte dei conti sull'esercizio 2023 suscitano da parte del Consiglio alcuni commenti, riportati nell'ALLEGATO della presente raccomandazione.
- (4) Il Consiglio annette importanza al seguito che verrà dato a tali commenti e muove dal principio che la Commissione seguirà pienamente e senza indugio l'insieme delle raccomandazioni formulate.
- (5) Il Consiglio ha approvato conclusioni sulle relazioni speciali redatte dalla Corte nel 2023 e nel 2024 nel contesto della procedura di scarico<sup>1</sup>.
- (6) Complessivamente, dopo l'esame anzidetto, l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2023 da parte della Commissione, sulla base delle osservazioni formulate dalla Corte dei conti, è tale da consentire di dare scarico per tale esecuzione,

RACCOMANDA, alla luce di queste considerazioni, che il Parlamento europeo conceda il scarico alla Commissione per l'esecuzione del bilancio dell'Unione europea per l'esercizio 2023.

Fatto a Bruxelles,

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

---

---

<sup>1</sup> Docc. 6755/24, 7014/24, 8871/24, 9639/24, 10358/24, 11235/1/24 REV 1, 11367/24, 11521/24, 11944/24, 12260/24, 12261/24, 14849/24, 15152/24, 15924/24, 16902/24, 16981/24, 16985/24, 16991/24 e 17000/24.

## INTRODUZIONE

1. Il Consiglio accoglie con favore la relazione annuale e la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti europea sull'esecuzione del bilancio dell'UE nonché le constatazioni di audit e le conclusioni fornite. Il Consiglio annette grande importanza al lavoro di audit indipendente svolto dalla Corte, in linea con le disposizioni dell'articolo 287 TFUE, e segnatamente al compito primario di presentare una dichiarazione sull'affidabilità dei conti e di esaminare la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese.
2. Il Consiglio accoglie inoltre con favore la constatazione della Corte secondo cui i conti dell'UE presentano un quadro fedele e veritiero della posizione finanziaria dell'UE nonché il parere senza riserva sull'affidabilità dei conti per il 2023 per il diciassettesimo anno consecutivo. Il Consiglio si compiace altresì che le entrate per il 2023 siano risultate legittime, regolari e prive di errori rilevanti.
3. Si rammarica tuttavia dell'aumento preoccupante del livello di errore stimato segnalato dalla Corte nelle spese finanziate dal bilancio dell'UE e che, per il quinto anno consecutivo, sia stato espresso un giudizio negativo sulla legittimità e regolarità delle spese. Il Consiglio prende atto che la Corte ha espresso un giudizio con rilievi sulle spese a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) nel 2023.
4. Il Consiglio prende atto delle constatazioni della Corte, sostiene la maggior parte delle raccomandazioni da essa formulate e invita la Commissione a tenerne conto, nonché delle raccomandazioni del Consiglio.
5. Il Consiglio invita sia la Corte che la Commissione a proseguire la valutazione della performance del bilancio dell'UE, che costituisce una misura del valore reale apportato ai cittadini dell'UE, e dunque un elemento importante della valutazione annuale della sana gestione finanziaria dei fondi dell'UE. Nello specifico, il Consiglio invita la Commissione, se del caso, a concentrarsi maggiormente sugli indicatori di performance basati sui risultati che possono essere direttamente collegati alle azioni dell'UE.

6. Nonostante i ripetuti inviti del Consiglio e l'accresciuta importanza politica di varie rubriche di spesa, ancora una volta la Corte non ha presentato un livello di errore per ciascun capitolo, non apportando quindi alcuna modifica a tale riguardo rispetto alle precedenti relazioni correlate al quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020. A tale proposito, il Consiglio sottolinea l'importanza di assicurare la comparabilità tra i diversi anni all'interno di ciascun settore di intervento, accoglie con favore l'impegno della Corte di presentare un livello di errore per il settore di intervento "Vicinato e resto del mondo" per l'esercizio 2024 e successivi, e invita la Corte a fornire tassi di errore rappresentativi per tutte le rubriche.
-

**CAPITOLO 1**  
**DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITÀ E INFORMAZIONI A SOSTEGNO DELLA**  
**STESSA**

- 1.1. Il Consiglio si compiace del parere senza riserva espresso dalla Corte sull'affidabilità dei conti annuali dell'Unione europea (di seguito denominati "conti") per l'esercizio 2023 e accoglie con favore l'affermazione della Corte secondo cui i conti presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria dell'UE al 31 dicembre 2023, nonché i risultati delle operazioni, i flussi di cassa e le variazioni dell'attivo netto per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente al regolamento finanziario e alle norme contabili basate sui principi contabili per il settore pubblico riconosciuti a livello internazionale.
- 1.2. Il Consiglio si compiace inoltre del fatto che le entrate alla base dei conti per l'esercizio 2023 sono, come per gli anni precedenti, legittime e regolari sotto tutti gli aspetti rilevanti.
- 1.3. Tuttavia, il Consiglio è preoccupato per il fatto che, per il quinto anno consecutivo, la Corte ha espresso un giudizio negativo sulla legittimità e regolarità delle spese, riconosce il deterioramento del livello di errore in alcune rubriche di spesa e sottolinea che un basso livello di errore stimato contribuisce a preservare la fiducia dei cittadini dell'UE nelle istituzioni europee.
- 1.4. Il Consiglio si rammarica dell'aumento del livello di errore stimato segnalato dalla Corte nel 2023 (salito dal 4,2 % nel 2022 al 5,6 %), con un ulteriore scostamento dalla soglia di rilevanza del 2 %. Il Consiglio si rammarica inoltre dell'aumento del livello di errore stimato per le spese ad alto rischio, passato dal 6,0 % nel 2022 al 7,9 % nel 2023. Il Consiglio osserva che una parte sostanziale delle spese sottoposte ad audit dalla Corte, pari al 64,4 %, principalmente spese per rimborsi, è inficiata da errore in misura rilevante. Il Consiglio prende inoltre atto del fatto che il rischio al pagamento stimato dalla Commissione rimane al tasso invariato dell'1,9 % rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda principalmente i programmi del QFP 2014-2020, mentre il rischio alla chiusura, tenuto conto della capacità correttiva della Commissione, è stimato allo 0,9 %. Il Consiglio rileva che la Corte ha osservato limitazioni nei controlli ex post della Commissione che incidono sulla solidità della valutazione del rischio eseguita dalla Commissione.

- 1.5. Il Consiglio ricorda che il livello di errore stimato dalla Corte non è, di per sé, una misurazione della frode, dell'inefficienza o dello spreco di fondi, bensì dei pagamenti che non sono stati effettuati in conformità delle norme e dei regolamenti applicabili. Il Consiglio rileva che, nel 2023, la Corte ha segnalato all'OLAF 20 casi di presunte frodi.
- 1.6. Pur dando atto del lavoro svolto dagli organismi di audit nel rilevare errori e cattiva gestione dei fondi dell'UE nonché degli sforzi e delle azioni costantemente intrapresi dalla Commissione e dagli Stati membri per attuare le raccomandazioni della Corte, il Consiglio riconosce le debolezze individuate dalla Corte nel lavoro svolto da alcune delle autorità di audit. Sulla base delle constatazioni della Corte, il Consiglio incoraggia i portatori di interessi coinvolti nella gestione e nel controllo dell'esecuzione del bilancio dell'UE a migliorare ulteriormente il loro lavoro.
- 1.7. Il Consiglio sottolinea che, al fine di conseguire una riduzione dei tassi di errore e garantire una gestione efficace e corretta dei fondi dell'UE, una legislazione più semplice, più trasparente e più prevedibile, corredata di misure di attuazione pertinenti, dovrebbe rimanere una priorità assoluta. Pertanto, il Consiglio invita la Commissione e le autorità responsabili dei programmi, se del caso, a individuare, valutare e semplificare norme e procedure inutilmente complesse, sia per le autorità nazionali che per i beneficiari, preservando nel contempo le norme e i requisiti essenziali necessari per la rendicontabilità, la sana gestione finanziaria e la legittimità e regolarità delle spese.
- 1.8. Pur riconoscendo che la Corte e la Commissione hanno mandati diversi e, di conseguenza, approcci diversi riguardo alla stima degli errori, il Consiglio esprime preoccupazione per l'entità delle differenze tra le due istituzioni nell'interpretazione di norme, disposizioni legislative, fatti e regole uguali. Il Consiglio invita le istituzioni a proseguire il dialogo e invita la Commissione a coinvolgere attivamente anche le autorità nazionali di audit, al fine di rafforzare il loro lavoro, scambiare le migliori pratiche e affrontare le carenze.

1.9. Considerando che i programmi di spesa e i relativi sistemi di controllo, come pure i cicli di gestione, contemplano più anni, il Consiglio rileva che le rettifiche finanziarie e i recuperi applicati dalla Commissione potrebbero portare il livello di errore al di sotto della soglia di rilevanza. Il Consiglio prende inoltre atto della considerazione della Commissione secondo cui l'indicatore che meglio rappresenta tutte le azioni intraprese sia dagli Stati membri che dai propri servizi sia il rischio alla chiusura, che misura il livello di errore residuo una volta effettuati tutti i controlli ex post e le rettifiche supplementari, mentre l'approccio della Corte, in linea con il suo mandato, è incentrato su un momento determinato. Il Consiglio è preoccupato per il fatto che la differenza tra il tasso di errore della Corte (5,6 %) e quello della Commissione (1,9 %) aumenta ogni anno.

---

**CAPITOLO 2**  
**GESTIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO**

- 2.1. Il Consiglio prende atto dell'esecuzione quasi integrale del bilancio in impegni e pagamenti disponibili nel 2023.
- 2.2. Il Consiglio è preoccupato per il nuovo livello record raggiunto dagli impegni di bilancio ancora da liquidare nel 2023, pur prendendo atto del fatto che l'aumento è in parte dovuto agli impegni connessi allo strumento NextGenerationEU (NGEU).
- 2.3. Il Consiglio prende inoltre atto della valutazione della Corte in merito all'aumento dell'esposizione del bilancio dell'UE a seguito dell'assunzione di prestiti per fabbisogni aggiuntivi in risposta a molteplici crisi. Il Consiglio esorta pertanto la Commissione a monitorare attentamente tale rischio, a limitare l'emissione di obbligazioni e buoni agli importi obbligatori per legge e a tassi di interesse minimi nonché a tenere gli Stati membri strettamente e accuratamente informati in merito alle sue stime.
- 2.4. Il Consiglio rileva l'osservazione della Corte secondo cui l'elevato tasso di inflazione ha continuato ad incidere negativamente sul bilancio dell'UE, prende atto della raccomandazione 2.1 della Corte e invita la Commissione a continuare a monitorare da vicino l'esecuzione di bilancio dei fondi a gestione concorrente e a collaborare con gli Stati membri al fine di assicurare una buona esecuzione.

---

### CAPITOLO 3

#### OTTENERE RISULTATI DAL BILANCIO DELL'UE

- 3.1. Il Consiglio rileva che, per il 2023, la valutazione della Corte sulla performance del bilancio comprende una panoramica delle risultanze e dei principali messaggi delle sue relazioni speciali del 2023 sui controlli di gestione, comprese informazioni correlate fornite dalla Commissione, dal Parlamento europeo e dal Consiglio. La Corte ha inoltre valutato l'attuazione delle raccomandazioni formulate nella sua relazione 2020 sulla performance del bilancio dell'UE e nelle sue relazioni speciali pubblicate nel 2020.
- 3.2. Il Consiglio rileva l'intenzione della Corte di esaminare in che modo la Commissione ha riferito in merito alla performance per le diverse rubriche del QFP a rotazione negli anni a venire.
- 3.3. Per quanto riguarda la rubrica 4 "Migrazione e gestione delle frontiere" sottoposta a esame per l'anno in corso, il Consiglio prende atto della conclusione della Corte in merito al miglioramento del quadro di rendicontazione della performance per l'attuale periodo del QFP, nonché dei buoni progressi nel conseguimento degli obiettivi.
- 3.4. Il Consiglio prende atto delle risultanze degli audit della Corte e si compiace delle prime azioni intraprese dalla Commissione in risposta alle raccomandazioni contenute nelle relazioni speciali pubblicate nel 2023 dalla Corte.

## CAPITOLO 4

### ENTRATE

- 4.1. Il Consiglio si compiace del fatto che nel 2023 la sezione "Entrate" del bilancio non era inficiata da errori rilevanti e che i sistemi esaminati relativi alle entrate sono stati ritenuti nel complesso efficaci.
- 4.2. Tuttavia, alcuni dei principali controlli interni sulle risorse proprie tradizionali (RPT) in taluni Stati membri, alcuni degli elementi per la gestione delle riserve RNL e IVA, le osservazioni aperte RPT alla Commissione e i sistemi volti a garantire l'affidabilità e la comparabilità dei dati per il calcolo della risorsa propria basata sulla plastica sono stati giudicati parzialmente efficaci.
- 4.3. Il Consiglio rileva l'osservazione della Corte secondo cui l'attività di verifica della Commissione relativa all'RNL risente dei ritardi degli Stati membri e prende atto della pertinente raccomandazione della Corte sull'applicazione di interessi di mora quando le riserve RNL non sono integralmente affrontate entro la scadenza dei termini. Per quanto riguarda tale raccomandazione, il Consiglio prende atto del parere della Commissione secondo cui per le riserve RNL revocate nel 2023 il calcolo degli interessi di mora è conforme alla normativa in vigore.
- 4.4. Il Consiglio rileva inoltre il ritardo nell'attuazione di alcune azioni all'interno del piano d'azione doganale della Commissione intese a contribuire alla riduzione del divario doganale.
- 4.5. Consapevole dell'importanza di un'applicazione uniforme dei controlli sulle RPT a livello dell'UE, il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte alla Commissione di verificare i progressi compiuti dagli Stati membri nell'attuazione del quadro di criteri e norme comuni in materia di rischi finanziari (CRF), di individuare gli elementi da attuare in via prioritaria e di sostenere senza indugio gli Stati membri nell'applicazione del quadro.

4.6. Il Consiglio incoraggia nuovamente la Commissione, onde garantire la prevedibilità per gli Stati membri, a proseguire il dialogo con gli Stati membri aventi casi di sottovalutazione aperti al fine di chiudere questi casi e ricalcolare quanto prima le perdite definitive di RPT attribuibili ai restanti Stati membri, alla luce della sentenza dell'8 marzo 2022 della Corte di giustizia dell'Unione europea relativa al Regno Unito.

---

## CAPITOLO 5

### MERCATO UNICO, INNOVAZIONE E AGENDA DIGITALE

- 5.1. Il Consiglio si rammarica del fatto che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte sia aumentato dal 2,7 % nel 2022 al 3,3 % nel 2023 e resti pertanto al di sopra della soglia di rilevanza. Il Consiglio rileva inoltre che per il settore di intervento "Mercato unico, innovazione e agenda digitale" la Commissione ha stimato all'1,4 % il rischio al pagamento e all'1,0 % il rischio alla chiusura, al di sotto della soglia di rilevanza.
- 5.2. Il Consiglio osserva che la spesa per la ricerca e l'innovazione è principalmente inficiata da errori relativi alle spese per il personale e deplora la persistenza di tali errori. Il Consiglio esorta la Commissione a continuare ad adoperarsi per raggiungere un tasso di errore al di sotto della soglia di rilevanza. Il Consiglio rileva inoltre l'osservazione della Corte secondo cui il tasso di errore è in gran parte dovuto a norme complesse in materia di spese per il personale e secondo cui, per certi versi, il calcolo non è diventato più semplice nell'ambito di Orizzonte Europa. Il Consiglio invita la Commissione ad affrontare la questione.
- 5.3. Il Consiglio prende atto dell'osservazione della Corte riguardo al fatto che le PMI e i nuovi beneficiari sono maggiormente soggetti a errore di altri beneficiari e incoraggia la Commissione ad affrontare la questione.
- 5.4. Il Consiglio sostiene la raccomandazione della Corte alla Commissione, per quanto riguarda Orizzonte Europa, di chiarire ulteriormente le norme e i metodi di calcolo delle tariffe giornaliere per il rimborso delle spese per il personale, che rimangono una delle principali fonti di errore nelle dichiarazioni di spesa. Il Consiglio si compiace del fatto che la Commissione abbia accettato questa raccomandazione.
-

**CAPITOLO 6**  
**COESIONE, RESILIENZA E VALORI**

- 6.1. Il Consiglio si rammarica del preoccupante aumento del livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore di intervento "Coesione, resilienza e valori", che è passato dal 6,4 % nel 2022 al 9,3 % nel 2023, attestandosi ulteriormente al di sopra della soglia di rilevanza del 2 %. Il Consiglio rileva che per questo settore la Commissione ha stimato al 2,6 % il rischio al pagamento e all'1,2 % il rischio alla chiusura, al di sotto della soglia di rilevanza. Il Consiglio esorta la Commissione e le autorità di programma ad adottare ulteriori misure per ridurre il livello di errore in futuro.
- 6.2. Il Consiglio riconosce che la Commissione e la Corte svolgono ruoli diversi nella catena di controllo del bilancio dell'UE, prestando un'attenzione diversa al controllo delle spese. Il Consiglio rileva che, per una serie di errori quantificabili individuati dalla Corte per il capitolo, la Commissione non condivide la valutazione dei fatti della Corte o la sua interpretazione delle vigenti norme nazionali o specifiche per i programmi.
- 6.3. Il Consiglio rileva che il regime di controllo e affidabilità per i programmi di coesione ha carattere sia annuale che pluriennale. Mentre le norme attuali si basano su un sistema fondato sull'approvazione dei conti annuali da parte della Commissione, i programmi hanno natura pluriennale. Di conseguenza la Commissione, nel suo compito di gestione del bilancio dell'UE, predispone strategie di controllo pluriennali intese a prevenire gli errori e, ove ciò non sia possibile, a individuarli e a procedere a rettifiche prima della chiusura dei programmi. A tale riguardo, il Consiglio invita la Commissione a continuare a effettuare controlli mirati specifici nel quadro dei propri audit di chiusura del periodo 2014-2020, al fine di accertare che gli Stati membri abbiano applicato le rettifiche finanziarie necessarie agli errori rilevati in un dato esercizio contabile aventi anche un'incidenza sulle spese di altri esercizi contabili. Il Consiglio rileva la posizione della Commissione secondo cui non vi è un termine regolamentare per continuare a proteggere il bilancio dell'UE e le rettifiche possono sempre essere applicate molti anni dopo la fine del periodo di programmazione o dopo la chiusura di un programma.

- 6.4. Nel 2023 vari fattori hanno esercitato ulteriori pressioni sulle amministrazioni degli Stati membri, fra cui le risorse aggiuntive a titolo di REACT-EU e la fine, al 31 dicembre 2023, del periodo di ammissibilità della spesa per la coesione per il periodo 2014-2020, i cui ultimi anni coincidono in parte con il periodo di ammissibilità del dispositivo per la ripresa e la resilienza, aumentando così il rischio che tali amministrazioni non siano in grado di garantire che la spesa sia regolare e conforme ai principi di sana gestione finanziaria.
- 6.5. Il Consiglio prende atto della constatazione della Corte secondo cui l'introduzione di finanziamenti dell'UE al 100 % nelle priorità della politica di coesione ha consentito di rispondere rapidamente a circostanze impreviste. Il Consiglio prende atto del fatto che le operazioni di finanziamento dell'UE al 100 % hanno contribuito a un tasso di errore per questo capitolo pari al 5 % e osserva che la probabilità di errore in questo tipo di operazioni e il relativo impatto sul tasso di errore globale richiederanno un monitoraggio maggiore nei prossimi anni.
- 6.6. Pur riconoscendo gli sforzi volti a semplificare i programmi di coesione, in particolare per il periodo di programmazione 2021-2027, grazie a un maggiore ricorso a opzioni semplificate in materia di costi e finanziamenti non collegati ai costi, il Consiglio esorta la Commissione e le autorità di programma a continuare a correggere gli errori ricorrenti e a diffondere buone pratiche al fine di ridurre il verificarsi di spese irregolari e il relativo impatto.
- 6.7. Il Consiglio si rammarica inoltre del fatto che la Corte continui a rilevare carenze nelle attività di alcune autorità di audit. Il Consiglio osserva che la percentuale di spesa coperta da pacchetti di affidabilità con tassi di errore residuo superiori al 2 % si è stabilizzata al 61 %. A tale riguardo, riconoscendo gli sforzi compiuti dalla Commissione e dalle autorità di audit e i miglioramenti finora conseguiti, il Consiglio invita la Commissione, ove possibile, ad adottare ulteriori misure per contribuire ad attenuare l'elevato rischio di errore e a collaborare con le autorità di audit al fine di trovare i metodi più adeguati per verificare l'attendibilità delle autodichiarazioni effettuate dai beneficiari.

**CAPITOLO 7**  
**RISORSE NATURALI E AMBIENTE**

- 7.1. Il Consiglio rileva che il livello di errore stimato segnalato dalla Corte per i pagamenti nel settore di intervento "Risorse naturali" è rimasto stabile al 2,2 % e si rammarica che il livello di errore abbia superato la soglia di rilevanza. Il Consiglio osserva inoltre che la Commissione riferisce un rischio al pagamento non rilevante per tale settore di intervento e che il rischio alla chiusura è stimato dalla Commissione allo 0,5 %, al di sotto della soglia di rilevanza.
- 7.2. Il Consiglio si compiace del fatto che le misure correttive applicate dalla Commissione e dagli Stati membri abbiano ridotto il livello di errore stimato di 0,5 punti percentuali, pur rilevando che il livello di errore per questo capitolo avrebbe potuto essere inferiore di 1,0 punti percentuali se fossero state utilizzate tutte le informazioni disponibili. Il Consiglio incoraggia pertanto la Commissione a proseguire e a intensificare il suo sostegno agli Stati membri affinché adottino tutte le misure necessarie per prevenire, individuare e correggere gli errori, assicurando al tempo stesso un adeguato rapporto costi-benefici.
- 7.3. Il Consiglio si compiace del fatto che i pagamenti diretti, che rappresentano il 65 % della rubrica "Risorse naturali" del QFP, siano, per il nono anno consecutivo, esenti da errori rilevanti.
- 7.4. Il Consiglio prende atto delle osservazioni della Corte secondo cui le condizioni di ammissibilità per la maggior parte delle spese effettuate a titolo dello sviluppo rurale sono più complesse rispetto a quelle applicabili ai pagamenti diretti e il rischio di errore è più elevato.
-

**CAPITOLO 8**  
**MIGRAZIONE E GESTIONE DELLE FRONTIERE**  
**SICUREZZA E DIFESA**

- 8.1. Il Consiglio prende atto del fatto che, per quanto riguarda la rubrica 4 "Migrazione e gestione delle frontiere" e la rubrica 5 "Sicurezza e difesa", nonostante le precedenti raccomandazioni del Consiglio, l'audit della Corte ancora una volta non è stato rappresentativo delle spese nell'ambito di queste due rubriche. Di conseguenza la Corte non ha stimato tassi di errore per queste rubriche. In considerazione dell'accresciuta attenzione politica su questi settori di intervento e della loro crescente dotazione di bilancio, il Consiglio ribadisce la richiesta rivolta alla Corte di includere un campione rappresentativo nell'ambito dell'audit e di fornire un tasso di errore per queste due rubriche nei prossimi anni.
- 8.2. Il Consiglio riconosce il sostegno fornito finora dalla Commissione e sostiene la raccomandazione della Corte di fornire ulteriori orientamenti alle autorità degli Stati membri responsabili dell'esecuzione dei finanziamenti della DG HOME in regime di gestione concorrente.
- 8.3. Il Consiglio accoglie con favore la conclusione della Corte secondo cui l'istituzione degli strumenti tematici per il periodo del QFP 2021-2027 e l'attuazione delle metodologie di assegnazione hanno soddisfatto i requisiti dei regolamenti pertinenti.
-

**CAPITOLO 9**  
**VICINATO E RESTO DEL MONDO**

- 9.1. Il Consiglio si rammarica del fatto che, nonostante le sue precedenti raccomandazioni, l'esame della Corte non sia stato ancora una volta rappresentativo delle spese nell'ambito di questa rubrica e del fatto che, di conseguenza, la Corte non abbia fornito una stima del livello di errore per questo capitolo. Il Consiglio si compiace pertanto dell'impegno della Corte di includere un campione rappresentativo in questo settore ad alto rischio e di fornire un tasso di errore per questa rubrica nei prossimi anni, a partire dal 2024.
- 9.2. Il Consiglio rileva che la Corte, conformemente al TFUE, ha il diritto di disporre di un accesso pieno, illimitato e tempestivo ai documenti necessari per svolgere i propri compiti. Il Consiglio si rammarica pertanto del persistere di difficoltà nell'audit di varie organizzazioni internazionali, per le quali è stato fornito solo un accesso limitato ai documenti.
- 9.3. Considerando gli errori riscontrati nelle operazioni relative a contratti in regime di gestione indiretta con organizzazioni valutate per pilastro, il Consiglio invita la Commissione a rafforzare le verifiche e i controlli per i finanziamenti dell'UE nelle azioni esterne.
-

**CAPITOLO 10**  
**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE EUROPEA**

- 10.1. Il Consiglio si compiace del fatto che le spese amministrative e le spese correlate delle istituzioni dell'UE siano rimaste, come negli anni precedenti, prive di errori rilevanti. Accoglie inoltre con favore il fatto che neanche le relazioni annuali di attività esaminate dalla Corte hanno riscontrato livelli di errore rilevanti.
- 10.2. Il Consiglio si rammarica dell'osservazione formulata dalla Corte in merito alle debolezze riscontrate nella gestione degli stanziamenti dei gruppi politici del Parlamento europeo e della persistente non conformità delle procedure d'appalto con il regolamento finanziario.
- 10.3. Il Consiglio prende atto delle iniziative adottate dal Parlamento europeo per prevenire ed individuare le frodi e sostiene la raccomandazione della Corte rivolta al Parlamento europeo di sviluppare una strategia antifrode a livello di istituzione e di garantirne l'applicazione in tutta l'organizzazione.
- 10.4. Il Consiglio riconosce gli errori individuati dalla Corte nei pagamenti della Commissione, tra cui la mancata applicazione della detrazione fiscale dell'UE a causa di un errore nei sistemi informatici utilizzati e di un pagamento in eccesso per lavori agli edifici. Il Consiglio invita la Commissione a migliorare le sue procedure e i suoi sistemi al fine di evitare carenze simili in futuro.
- 10.5. Il Consiglio prende atto delle constatazioni della Corte sulle debolezze nelle procedure di appalto delle delegazioni dell'UE. Il Consiglio invita il servizio europeo per l'azione esterna a migliorare le sue procedure e i suoi sistemi al fine di evitare carenze simili in futuro.
- 10.6. Il Consiglio rileva un aumento del 12,7 % di una passività per pensioni e altre prestazioni per i dipendenti (da 80,6 miliardi di EUR nel 2022 a 90,8 miliardi di EUR a fine 2023).

---

**CAPITOLO 11**  
**DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA**

- 11.1. Il Consiglio è preoccupato per il fatto che la Corte abbia espresso un giudizio con rilievi sulle spese a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) nel 2023, come nel 2022, sulla base della valutazione del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, definiti nella decisione di esecuzione del Consiglio, condizione cui sono subordinati i pagamenti.
- 11.2. Il Consiglio prende atto del fatto che 16 dei 325 traguardi e 127 obiettivi esaminati dalla Corte, concernenti 7 dei 23 pagamenti di sovvenzioni dell'RRF, sono stati considerati inficiati da constatazioni quantitative, in particolare relative al conseguimento insoddisfacente dei traguardi e degli obiettivi, alla sostituzione di spese di bilancio correnti a livello nazionale e alla data di inizio dell'ammissibilità.
- 11.3. Il Consiglio è preoccupato per le divergenze di interpretazione della legislazione tra la Commissione e la Corte su tutte le constatazioni quantitative comunicate. Le condizioni di pagamento e di ammissibilità sono questioni cruciali per l'attuazione dell'RRF. Il Consiglio sottolinea l'importanza della cooperazione istituzionale ai fini di un'interpretazione comune del quadro giuridico per facilitare l'attuazione dell'RRF, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'RRF.
- 11.4. Il Consiglio mette in guardia sull'interpretazione della legislazione in corso di attuazione, che non dovrebbe portare a nuove norme o a condizioni più restrittive imposte agli Stati membri ex post.
- 11.5. Il Consiglio incoraggia la Commissione a promuovere possibili miglioramenti, quali la semplificazione e il chiarimento dei regolamenti in cooperazione con gli Stati membri, ma anche a mantenere la flessibilità per modificare i piani nazionali in linea con i requisiti del regolamento RRF, e ad aumentare il sostegno a tutti gli Stati membri al fine di accelerare l'attuazione dell'RRF nei prossimi anni. A tal fine, il Consiglio invita la Commissione a prendere in considerazione l'onere amministrativo per gli Stati membri, applicando il principio di proporzionalità nell'elaborazione di orientamenti riveduti sull'attuazione, e invita entrambe le istituzioni a tenere conto della proporzionalità nell'esecuzione dei controlli.